



TAVOLO LGCA 2020

Riunione del 16 giugno 2020

FORMAZIONE DUALE - NORMATIVA



PARTECIPANTI

- ▶ Monica Del Signore, Prof.ssa Ordinaria di Diritto Ambientale presso UNIMIB;
- ▶ Maurizio Filippo Acciarri, Prof. Associato di Fisica Sperimentale presso UNIMIB;
- ▶ Stefano Babbini, CEO di MOGU Srl;
- ▶ Ludovica Carolina Castelli, Comunicazione e Marketing di Eco-Zinder SpA;
- ▶ Giuseppe Catalani, Direttore di Stabilimento di Eco-Zinder SpA



FORMAZIONE DUALE

Punto 1 delle Azioni del Tavolo

Stesura di una bozza di progetto complessivo in cui evidenziare obiettivi, problemi, vantaggi, struttura, fabbisogni e controlli

Vedi documento Formazione Duale caricato in Google Drive

Obiettivo finale:

Integrazione tra scuola ed azienda, in cui le attività tra i due soggetti siano integrate e condivise, portando più giovani al conseguimento di una Laurea - obiettivo finale UE - avendo cura che ogni singolo periodo non sia una ripetizione di quanto già appreso, ma un suo approfondimento

► Problematiche:

1. Congiunzione tra istruzione e professione;
2. Ambito nazionale ed europeo

► Vantaggi:

1. Soddisfare il mercato del lavoro in termini di competenze;
2. Facilitato l'ingresso nel mercato del lavoro;
3. Mobilità nell'Unione Europea

► Struttura:

1. Creazione di un piano di studi:
 - I. Istituti Tecnici \equiv EQF, QRSP e CCNL Chimici
 - II. Laurea Triennale \equiv EQF, QRSP e CCNL Chimici
 - III. Laurea Magistrale \equiv EQF, QRSP e CCNL Chimici

► Fabbisogni:

1. Disponibilità dei 4 soggetti (Aziende, Istituti, Istituzioni e Studenti)
2. Conoscenza EQF, QRSP di Regione Lombardia e CCNL Chimici
3. Confrontare la proposta formativa con la richiesta formativa

► Controlli:

1. Verifica delle conoscenze con le attese



IPOSTESI DI LAVORO

Piano di Studi Chimici

Criteria di Valutazione:

- **CCNL Chimici**
- **QRSP di Regione Lombardia**
- **EQF**
- **Scuola**

PAROLE CHIAVE			
CCNL	QRSP	EQF	SCUOLA
Conoscenze	Conoscenze	Conoscenze (Teoriche e/o Pratiche)	Collaborazione
Autonomia	Abilità	Abilità (Cognitive e/o Pratiche)	Conoscenze
Guida (Leadership)		Competenze (Responsabilità e Autonomia)	Applicazione
Responsabilità decisionale			Pianificazione
			Controllo



CHI COSA COME

CHI:

In base alla disponibilità, ogni partecipante svilupperà uno o più punti nella sezione cosa e come

COSA E COME:

► Disponibilità

1. Azienda – sondaggio aspettative e partecipazione
2. Istituti – sondaggio partecipazione e volontà di creare piano di studi integrato
3. Studenti – sondaggio aspettative e partecipazione
4. Istituzioni – verificare la volontà partecipazione e successiva approvazione
5. Documento di corrispondenza tra EQF, CCNL e QRSP

► Struttura

1. Individuare ITT di riferimento
2. Individuare Università di riferimento
3. Recuperare i piani di studio
4. Creare piano di studio integrato utilizzando aspettative espresse

► Controlli

1. Integrazione delle valutazioni scuola azienda



INTERVENTI

- **Catalani si farà carico di redigere una traccia utile alla richiesta di un incontro a più mani tra Istituti Scolastici, Aziende e Istituzioni;**
 - **La traccia sarà condivisa in Drive e sono richieste modifiche e commenti da parte dei partecipanti al Tavolo;**
 - **Si richiede al Cluster di attivarsi nell'interloquire direttamente con le Aziende, al fine di ottenere riscontri riguardanti aspettative e problemi in termini di formazione**
- ▶ **Catalani:** propone la creazione di un percorso di studio e lavoro, normativamente già in essere (alternanza scuola lavoro/apprendistato), sviluppando un piano di studio con origine nella classe III dell'ITT in ambito chimico e termine con il conseguimento della Laurea Magistrale;
 - ▶ **Prof. Acciarri:** propone di organizzare una giornata di incontro con i rappresentanti della didattica delle Università e ITT, delle Istituzioni (Regione Lombardia) e Aziende. In questa giornata si dovrà verificare la fattibilità di un percorso di studi integrato, affrontandone le criticità da cui potrebbero scaturire delle nuove tipologie di didattica. Inoltre, ribadisce l'importanza della funzione del Cluster di individuare all'interno dell'Università un interlocutore dedicato;
 - ▶ **Babbini:** sottolinea che le modalità di contatto sono diverse tra ITT e Università e, da sua esperienza, privilegia il contatto con i singoli professori.



NORMATIVA

Vedi documento *Formazione Duale* caricato in
Google Drive

- Premessa: Necessità di chiarezza e descrizione nell'applicazione delle attività riferite in una norma
- Obiettivi:
 1. Supporto nella lettura/interpretazione delle norme al fine di individuare gli scenari che si possano manifestare all'interno di una problematica normata
 2. Ipotizzare soluzioni pratiche e interpellare gli organi istituzionali
- Ambito di sperimentazione: tematiche che coinvolgono i Soci del Cluster



IPOSTESI DI LAVORO

- **Creazione di un Comitato Tecnico**
- **Definizione delle problematiche di interesse generale**
- **Analisi delle casistiche ricorrenti**

- Stilare un elenco delle tematiche;
- Individuare una serie di casi specifici per le diverse tematiche;
- Coinvolgere i soci nell'esprimere il loro interesse alle tematiche ed ai casi, ed eventualmente integrare;
- Proporre un'interpretazione e una soluzione ai casi ritenuti maggiormente rilevanti;
- Sottoporre ai soci il caso e le conclusioni per acquisire commenti o integrazioni che possano rendere il caso più completo possibile;
- Rielaborare con lo scopo di creare una linea guida applicabile, magari con il coinvolgimento degli enti di controllo e nel caso la linea guida non sia applicabile per difformità alla norma, ovvero ad una delle sue interpretazioni possibili, ricorrere all'interpello e rielaborare;
- Stilare la linea guida finale da sottoporre agli enti decisori e diffonderla ai soci



INTERVENTI

- **Normativa rifiuti individuato come argomento campione;**
 - **I partecipanti della riunione concordano nel trovare un argomento comune all'interno della tematica rifiuti che possa essere di interesse per più soci;**
 - **Catalani si farà carico di stilare una lista di argomenti che caricherà sulla piattaforma Drive, sulla quale i partecipanti al Tavolo dovranno commentare/variare/integrare**
- Catalani: propone di creare dei gruppi di lavoro, che prendano in esame argomenti e casi specifici di interesse generale, evidenziando problematiche e soluzioni possibili da confrontare con i Soci del Cluster definendo delle linee guida, da discutere con gli Enti di controllo e con il Legislatore;
 - Prof.ssa Del Signore: concorda sull'opportunità di stabilire un tema specifico da trattare, analizzando le relative criticità. Ad esempio, le problematiche legate a come gli End-of-Waste vengano trattati nella disciplina Reach ovvero la difficoltà applicativa su un caso reale delle linee guida del Sistema di Protezione Nazionale. Altro potrebbe essere indicare quali sono le condizioni operative utili a regolamentare il passaggio da "rifiuto" a "End-of-Waste" per specifiche categorie;
 - Prof. Acciarri: riconferma l'opportunità di individuare un caso specifico che diventi esempio dell'attività del Tavolo a vantaggio dei Soci, spingendoli ad una partecipazione attiva. Inoltre, ribadisce l'importanza del Cluster quale soggetto di mediazione con le Istituzioni;
 - Babbini: condivide proposta di lavoro del Tavolo nel trovare tematica specifica e che sia condivisa dagli altri Soci. Si riserva di proporre dei temi specifici che condividerà sulla piattaforma.



VI RINGRAZIAMO PER L'ATTENZIONE

**Per qualsiasi informazione potrete
rivolgervi alla segreteria del Tavolo:
Ludovica Carolina Castelli
E-mail: comunicazione@ecozinder.com
Tel. 0290962222**